

Un gioco al massacro tra madre e figlia



TI ANDREBBE DI *DORMIRE A CASA MIA?*

Due settantenni e la bellezza dell'amore

DOMANDA esplicita, così diretta da non rischiare, nemmeno per una sfumatura, di essere morbosa: "Mi chiedo se ti andrebbe qualche volta di venire a dormire da me". A farla, già nella seconda pagina, è la settantenne Addie Moore, con una dolcezza e una malinconia tali da avere una sola risposta possibile. Quella di cui il coetaneo Louis Waters si rende conto in seguito a un iniziale imbarazzo (superato portando con sé lo spazzolino da denti per la mattina successiva, primo vero segno di intima quotidianità). I due sono di un'età che nel secolo passato si sarebbe detta anziana e che oggi, invece, è indefinita. Di certo, entrambi vedovi, pagina dopo pagina, capiscono di non voler rinunciare al calore di un abbraccio. Siamo a Holt, Colorado, che Kent Haruf ha reso luogo universale con la sua potente *Trilogia* (NN editore l'ha fatto conoscere in Italia negli ultimi due anni). In questo libro, pubblicato postumo lo scorso anno negli Stati Uniti, lo scrittore, morto nel 2014 quando aveva l'età dei protagonisti di *Le nostre anime di notte*, porta ancora il lettore nella bellezza di quella comunità di affetti. E trasforma in leggerezza sentimenti, che rischiano di aggrovigliarsi, quando per amarsi ci vuole coraggio. Ci fa sentire e provare quello che sentono e provano Louis e Addie, il loro desiderio di restare nella pienezza della vita. Come, azzardo, molto bene faranno anche Jane Fonda e Robert Redford, nel film tratto dal romanzo. Prodotto da Netflix, in primavera lo potremo vedere (e rivedere) dopo aver letto (e riletto).

Kent Haruf
Le nostre anime di notte
traduzione di Fabio Cremonesi
NN editore, pp. 166, € 17 libro, € 8,99 e-book



di PIETRO
CHELI

LA LEGGENDA DEL PIANISTA NEL GRATTACIELO

Un deciso cambio di passo per Giuliana Altamura, che dal caldo di *Corpi di Gloria* (Marsilio), ambientato nella Puglia dove è nata, adesso guarda dall'alto la fredda Montréal. È all'undicesimo piano di un grattacielo della città canadese che ha inizio la storia. Qui vive Christian, pianista inquieto, la cui vita passa da reale a virtuale inseguendo fantasmi (o sono persone vere?). Senza dubbio ambizioso, questo romanzo ha uno sguardo multistrato che squaderna desideri e unisce puntini di una vicenda così assurda da poter essere vera.

Giuliana Altamura
L'orizzonte della scomparsa
Marsilio, pp. 111, € 16 libro, € 9,99 e-book



UN GIOCO AL MASSACRO TRA MADRE E FIGLIA

Quando la figlia adolescente insidia il compagno della mamma. Tema forte, con molte variazioni, sul quale Anna Giurickovic Dato imposta il romanzo d'esordio. È un gioco al massacro che implica una richiesta di affetto, mentre le macerie di una famiglia lavorano ai fianchi chi legge *La figlia femmina*. Una trama intrigante sui rapporti umani, la fiducia e la sfiducia in cui l'autrice si avventura, con sicurezza e senza remore, a mettere in luce ogni possibile situazione difficile.

Anna Giurickovic Dato
La figlia femmina
Fazi, pp. 183, € 10 libro, € 4,99 e-book